

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI
DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA
L'Aquila 20 aprile 2024**

Come da invito n. 19/CPAP-VII del 28.03.2024, il 20 aprile 2024 alle ore 9,30 si riuniscono a L'Aquila, presso l'Auditorium GSSI (Gran Sasso Science Institute), i rappresentanti di 60 Ordini e di 6 Federazioni in presenza, + 25 da remoto, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) *Relazione del Presidente CNI – ing. Domenico Perrini.*
- 2) *Dibattito dei Presidenti sulla relazione del Presidente CNI.*
- 3) *Adempimenti degli Ordini come Enti Pubblici – stato dell'arte*
- 4) *Commissione ministeriale CTU e Periti - aggiornamento*
- 5) *Varie ed eventuali.*

I lavori iniziano alle ore 9,45 con i ringraziamenti da parte della Presidente Silvia DI ROSA al Presidente Pierluigi De Amicis ed al Consiglio dell'Ordine dell'Aquila per l'organizzazione di questi 2 giorni molto intensi.

Dà il benvenuto ad Andrea BASSI, Neopresidente dell'Ordine di Forlì Cesena. Si complimenta pure con Lia TOZZI, Presidente di Rieti, per il suo ingresso nel board di Accredia. Buon lavoro al neoeletto Presidente della Fondazione CNI Gianni MASSA ed agli altri componenti del Consiglio direttivo e buon lavoro anche al nuovo Consiglio del C3i, di cui cita l'organigramma.

Il Presidente dell'Ordine di Como De Rose ha comunicato che il collega Monti del suo Ordine è uno dei 4 italiani selezionati nel progetto internazionale CONCRETE per il restauro delle opere in c.a.

Infine, saluta Giuseppe ZIA, già Presidente dell'Aquila e consigliere CNI, a cui lascia la parola per un intervento che si ricollega al Convegno di ieri pomeriggio.

Giuseppe ZIA si complimenta con il CNI per il lavoro che ha saputo svolgere. Ieri è stato illustrato il "Modello L'Aquila" sotto il profilo pubblico, mentre in realtà è stato molto altro. All'epoca del terremoto si registrava la discesa in campo della Protezione Civile con le sue articolazioni a cominciare dalla DICOMAC. Si poneva il problema di coinvolgere i colleghi nel processo di ricostruzione dopo la cancellazione delle tariffe operata dal ministro Bersani: si trovò un compromesso tra quel vuoto e la microzonazione sismica. Il restauro dei beni deve partire sempre dal concetto di miglioramento sismico, e quindi apre le porte all'ingegneria. L'Ordine dell'Aquila elaborò proprio un modello di miglioramento sismico commisurato alle risorse allora disponibili, che fu molto apprezzato per il contributo dato all'ingegneria.

① Anche il Presidente CNI Angelo Domenico PERRINI si sente in dovere di ringraziare l'ODI AQ sia per il seminario sulla ricostruzione, sia per l'accoglienza ricevuta. Si capisce da queste circostanze che rendere itinerante l'AdP è una scelta giusta.

Il primo nostro pensiero di oggi non può non essere rivolto alle vittime dell'incidente alla centrale idroelettrica di Bargi, tutte di altissimo profilo. Ad esse l'AdP dedica un minuto di raccoglimento.

Sempre in tema di **sicurezza sul lavoro** il 16/5 si terrà presso il CNI un incontro con il V. Ministro della Giustizia Sisto, che è stato coinvolto con il Ministero del Lavoro sull'aspetto sanzionatorio per i coordinatori della sicurezza. Il CNI ritiene che non sia necessaria una modifica normativa per inasprire le pene. Il vero problema italiano è quello di abituare la società al **concetto di rischio** sin dalla scuola, in modo da saperlo affrontare e minimizzare. Il progetto che il CNI ha varato (La sicurezza a partire dai banchi di scuola) merita un plauso, perché solo così si riuscirà a fare prevenzione con le necessarie cautele. Secondo noi è preferibile premiare le imprese che operano in modo virtuoso. Ci fu un preambolo a Caserta, coordinato dalla Consigliera Petrillo. È importante partecipare a queste iniziative, per testimoniare l'attenzione della categoria al tema della sicurezza.

Ringrazia Paolo Gasparetto, commissario dell'Ordine di Forlì Cesena, che è stato in grado di gestire la situazione in modo rapido ed efficace. L'occasione è propizia per sottolineare la necessità di rivedere il DPR 169/2005, perché l'attuale limite dei 2 mandati per gli Ordini non ha senso: fa perdere l'esperienza maturata dai Consigli. Formula tanti auguri al neopresidente Bassi.

Sui **Consigli di Disciplina** si stanno svolgendo gli incontri itineranti programmati a Teramo dal V. Presidente Masciovecchio e dagli uffici del CNI. Il 12/4 si è tenuto a Brescia per l'area nord ed il pomeriggio dedicato al *question time* è stato molto interessante. L'Ordine è garante della collettività quando applica la deontologia. Lo dice con convinzione avendo davanti l'obiettivo di rendere obbligatoria l'iscrizione all'Albo per tutti i laureati in ingegneria. Il 3/5 si replicherà a Cosenza e poi a Roma.

Il 4/4 si è tenuta la **Giornata nazionale dedicata all'impiantistica sportiva** presso il CONI, che ha avuto grande successo, per merito del Consigliere Catta e della Fondazione, che hanno saputo coinvolgere tutti gli attori, sia sui grandi impianti che su quelli piccoli di base.

Il 18/4 si è celebrata la **Giornata Nazionale della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico** in collaborazione con i Geologi presso l'Acquario Romano. La fretta dell'organizzazione ci ha impedito di coinvolgere nel dibattito illustri esponenti ingegneri del mondo dell'idraulica e del soccorso (Vigili del Fuoco), come sarebbe stato giusto. Di ciò fa pubblica ammenda. I ruoli delle due professioni sono stati comunque ben chiariti e differenziati: i geologi forniscono informazioni sulla natura del terreno; gli ingegneri progettano le strutture che vi si appoggiano. Ben 3 Ministri erano presenti: Salvini, Musumeci e Pichetto Fratin.

Il giorno 11/4 si è insediato il nuovo Consiglio direttivo della **Fondazione CNI**. Non è ancora nel suo assetto definitivo, in quanto manca il quindicesimo componente, che si pensa di ricavare dal mondo della ricerca, con riferimento alle nuove ingegnerie. Ormai l'IA permea tutti i campi del nostro mondo tecnico, che è molto complesso e sempre più difficile. Purtroppo, il mondo accademico si sta rivelando restio a recepire non tanto le nuove frontiere della scienza, quanto i percorsi innovativi per attuarle.

Le **lauree abilitanti** sono un elemento importante per aumentare nel triennio di ingegneria la conoscenza di base, per poi nel biennio successivo acquisire competenze più professionali. In proposito ringrazia i Presidenti che insegnano nelle università, in modo particolare Beppe Ferro e Luigi De Filippis, che sono gli artefici di un nuovo percorso formativo in grado di conservare i crediti universitari CFU. Pur avendo fatto di tutto per non modificare la attuale distribuzione dei CFU con la introduzione della laurea abilitante da parte del mondo accademico c'è tantissima resistenza al cambiamento, nell'attuazione dell'art. 4 della Legge 163/2021 che prevede la possibile istituzione della laurea abilitante per gli Ingegneri. Si sospetta che dietro questa contrarietà ci sia soprattutto resistenza da parte delle università telematiche, che avrebbero grande difficoltà a gestire il tirocinio interno ai corsi di studi. La categoria deve essere pronta, unita e compatta a fare una battaglia per il raggiungimento di questo obiettivo, anche intraprendendo, se necessario, ricorsi per via giurisdizionale. Chiede l'adesione dei presenti sull'argomento.

Piano casa e DPR 380/2001. Il GdL coordinato dalla Consigliera Sassetti è molto attivo e competente. Gli ingegneri non seguono correnti politiche, ma da sempre sono totalmente contrari ai condoni edilizi, perché significano dare legittimazione a opere realizzate spesso senza l'apporto di un tecnico in grado di garantirne la sicurezza. Anche gli Architetti sono dello stesso parere. Diverso è invece il caso di manufatti già agibili, ma che presentano piccole difformità rispetto al progetto assentito. Non possiamo chiudere gli occhi. Da anni combattiamo la battaglia del "**Fascicolo del fabbricato**", perché è uno strumento in grado di seguire la vita di un edificio. Ce ne siamo ben accorti con il Superbonus. Con il V. Presidente Vaudano riuscimmo ad ottenere lo strumento della CILAS per avviare il procedimento. A distanza di 40 anni dal primo condono, non si possono tenere ancora pratiche in sospeso. È importante aprire una riflessione anche sulla **doppia conformità**. Sotto il profilo statico un fabbricato vecchio dovrebbe essere sempre demolito. Bisogna assicurare al massimo un miglioramento sismico, al fine di salvaguardare la vita umana. Stiamo lavorando con il legislatore anche per la doppia conformità urbanistica.

Sulle **lauree abilitanti** è stato aperto un tavolo tecnico con il MUR ed il suo dirigente Montaperti, che si è già riunito più volte. Non si è ancora espresso il ministero della Giustizia e registriamo contrarietà da parte di alcune università. Noi siamo convinti di andare nella direzione giusta, perché aumenteranno le possibilità di lavoro per i giovani.

Il 10/4 con la Consigliera Petrillo il CNI ha incontrato il **nuovo Comandante nazionale VVF**, per consolidare il tradizionale buon rapporto e rinnovare il protocollo per la tenuta della piattaforma ANPA in cui si registrano i professionisti abilitati antincendio.

Il 16/4 il V. Presidente Masciovecchio ha partecipato ad una riunione presso il CNEL relativa all'inserimento dei **detenuti nel mondo del lavoro** a conclusione del loro periodo di reclusione. È stata molto apprezzata l'iniziativa che l'ODI TV sta già facendo, insegnando i concetti della sicurezza ai detenuti presenti nel carcere. Il CNI ha inteso caldeggiare l'approccio, promuovendolo con una circolare presso tutti gli Ordini.

Ha richiesto un lungo lavoro il nuovo **TU delle Linee guida sulla Formazione**. È già stata diramata una circolare e presto la seguirà il nuovo TU, in cui è stata introdotta la FAD sincrona per territori. Si sta lavorando con la Fondazione per definire gli strumenti di verifica, perché il tema della formazione obbligatoria va portato avanti in maniera molto seria, rappresentando uno degli elementi cardini in base ai quali chiediamo la estensione dell'obbligo di iscrizione all'albo di tutti gli ingegneri che esercitano in qualsiasi modo la professione. Entrerà in vigore l'1/7, per consentire agli Ordini di rispettare la programmazione dei corsi già avviati e non esporli a critiche esterne.

Sempre il 10/4 è stato rinnovato il **Consiglio C3i**, costituito da 5 membri; presto ai sensi dello statuto verrà designato il loro coordinatore. La responsabilità dell'informatica nel mondo dell'ingegneria è altissima: questo settore permea di contenuti tutti gli altri. È altrettanto fondamentale che si individuino attività riservate in questo ambito così strategico.

L'8/4 al Consiglio Superiore LL.PP. si è tenuto un convegno sulla **digitalizzazione della pubblica amministrazione**. Vi ha partecipato il Consigliere Catta, perché siamo consapevoli dell'importanza di ascoltare e di farci ascoltare. In proposito il Consigliere Romagnoli ha promosso un corso assai utile di *public speaking* tenuto da Andrea Pancani, giornalista molto conosciuto.

È stata rinnovata la **convenzione CNI-UNI** per la diffusione delle norme tecniche.

Circa l'**Equo Compenso** stiamo difendendo a spada tratta una conquista che fa corrispondere finalmente una giusta remunerazione ad una prestazione. Sta passando la nostra linea di fare ribassi solo sulle spese, ma la questione non può ancora definirsi completamente risolta. Per ora siamo in maggioranza e stiamo operando perché la legge sia applicabile anche in ambito privato, ove i parametri non esistono più dopo l'abolizione delle tariffe.

Il tema dei **CTU**, che sta coinvolgendo molto l'Ordine di Treviso, sarà trattato successivamente dalla Consigliera CNI Cappiello.

Ancora in tema di digitalizzazione dei contratti pubblici, è in fase di elaborazione una comunicazione informativa per mettere a disposizione degli Ordini – in quanto enti pubblici – convenzioni per l'utilizzo di piattaforme per gli acquisti, insieme ad un ausilio da parte degli Uffici del CNI con l'eventuale supporto di consulenti e/o della Fondazione CNI.

Il problema della **Gestione degli Ordini** sarà affrontato a partire dal 10/5 a Roma in una giornata di formazione capillare coordinata dalla Consigliera Sasseti.

Le questioni ordinarie vedono il CNI impegnato nel riconoscimento dei titoli di studio stranieri.

Nell'internazionalizzazione crediamo molto, avendo istituito un apposito nuovo dipartimento.

Il 26/6 la Consigliera Chiarolini affronterà il tema dell'**ingegneria economica** in una Giornata nazionale dedicata, per rivendicare la competenza degli ingegneri sotto il profilo economico di questioni rilevanti, come gli investimenti immobiliari, la sostenibilità ecc. Gli ingegneri gestionali possiedono questa competenza e non è giusto escluderli dalla attività di verifica dei bilanci delle società.

Infine, **Ingenio al femminile** si celebrerà anche quest'anno ed avrà per tema: "Transizione 5.0 e ruolo dell'ingegneria". Auspica una partecipazione ancor superiore a quella degli anni scorsi.

② All'apertura del dibattito interviene il Presidente della FEDINGER Alessandro UBERTI per riprendere l'argomento dell'innovazione. A Parma si terrà STS, la Fiera del 3° Settore dal 28 al 30/5. Ringrazia il CNI che ha deciso di co-organizzare l'evento, che si terrà all'interno di uno stand di ca. 40 mq con un'area "*talk*" a disposizione per presentare liberamente le proprie iniziative. I 3 settori dell'ingegneria sono comparti interconnessi.

Il Presidente di Catanzaro Jery CUFFARO torna a sollecitare l'intervento del CNI sull'equo compenso, perché un bando nella sua regione ha visto l'aggiudicazione con un ribasso del 55% e dovrebbe essere dichiarato illegittimo. Sugli altri argomenti si trova d'accordo con il Presidente Perrini.

Il Presidente di Cremona Adriano FACIOCCHI sente l'inquadramento, che è stato fatto degli Ordini come "Enti pubblici non economici di stampo associativo", come un vestito troppo stretto. Non si tiene conto di una prerogativa essenziale, quella che tutti i Consigli sono costituiti da volontari, che non percepiscono, cioè, alcun compenso per quello che fanno. I volontari stanno diventando una merce rara in tutto il mondo dell'associazionismo. Ciò li fa assomigliare più ad esponenti del Terzo Settore, con molta meno burocrazia sulle spalle. Abbiamo celebrato l'anno scorso i 100 anni delle Leggi istitutive degli Ordini, che bene hanno disciplinato il loro ruolo. Forse è giunto il momento di aggiornare questo inquadramento, istituendo un nuovo modello specifico per gli Ordini, diverso da quello della P.A.

Replica PERRINI citando STN, anch'essa struttura fondata sul volontariato, in cui è stato introdotto grazie al Presidente Monaco il principio del riconoscimento di un corrispettivo ancorché limitato alla attività di volontariato svolta. È importante aver stabilito un principio, che potrebbe essere riferimento anche in altri campi a partire dal sistema ordinistico.

Il Presidente di Bolzano da remoto Claudio SARTORI ringrazia pure Perrini, ma non si trova in accordo con lui sul tema degli Esami di Stato. A suo giudizio è importante mantenerli dopo il tirocinio comunque, per valutare le effettive competenze di uno studente.

Replica ancora PERRINI che spera di non essere stato frainteso al riguardo: il CNI non è del parere di abolire l'E.S. ma di renderlo contestuale alla acquisizione della laurea, previo tirocinio introdotto nel percorso accademico. Il superamento di una prova pratica valutativa precede la discussione della tesi di

laurea. Meglio sarebbe se il tirocinio venisse svolto dagli Ordini, che già entrano nelle Commissioni paritetiche universitarie.

Il Presidente di Lodi da remoto Alberto GROSSI invita a diramare il più rapidamente possibile il nuovo TU sulla Formazione. Sottolinea che i dipendenti delle aziende seguono percorsi formativi interni di altissimo profilo, che non vengono riconosciuti come CFP. Serve una modalità/convenzione, al limite anche con Confindustria, per validare questa tipologia di corsi.

PERRINI replica che questa convenzione tra Ordini e Aziende è già possibile oggi. Serve piuttosto un adeguato controllo.

Il Presidente di Roma da remoto Massimo CERRI ha notato invece che nel corso della Giornata sul rischio idrogeologico ci sono state numerose invasioni di campo da parte dei geologi. Ritiene pericolosi i percorsi di laurea in cui si contaminano varie materie dell'uno o dell'altro indirizzo.

Il Presidente di Verona Matteo LIMONI chiede come si comportano gli Ordini circa gli adempimenti non obbligatori. Avverte un certo disallineamento tra le province. Sarebbe meglio non perdere tempo sulle questioni non indispensabili nella gestione delle segreterie. Si unisce alla segnalazione dei colleghi competenti in acustica che lamentano scadenze contraddittorie per il mantenimento della loro iscrizione nell'apposito albo. Perché non si potrebbe seguire il modello antincendio? La formazione è un argomento molto delicato.

Dopo la tranquillizzazione da parte di DI ROSA che l'argomento degli adempimenti sarà trattato successivamente nell'o.d.g. anche il Presidente PERRINI precisa che i nostri interventi sono improntati alla ragionevolezza, in quanto non propendiamo per la disapplicazione di norme esistenti.

Il Presidente di Brindisi Cosimo PESCATORE si sofferma sull'argomento del Piano Casa per rilevare come il DPR 380/2001 preveda già deroghe per aumenti volumetrici. Molte Regioni hanno adottato provvedimenti autonomi basati su diverse interpretazioni. Sono già previste anche sanzioni minime: in pratica il castello di norme disciplina molte cose. Gli argomenti che riporta la stampa sono allora un bluff? Corriamo il rischio che i nostri iscritti non comprendano il senso della materia.

Risponde PERRINI che la posizione da lui prima espressa è quella attuale del CNI. Finché non usciranno i testi definitivi, non si potranno commentare. Sul tema degli interventi sul territorio fa riferimento alle ZES (**Z**one **E**conomiche **S**peciali) presenti nel meridione di Italia, evidenziando una stranezza da parte del legislatore: mentre da una parte si parla di autonomia differenziata spostando il potere legislativo sulle autonomie locali, nel caso delle Zes che, a detta di tutti gli operatori, all'attualità funzionavano piuttosto bene costituendo elemento di accelerazione di procedure sul tema degli interventi produttivi, si è proceduto ad una centralizzazione costituendo un'unica ZES centralizzata; di fatto si è resa molto più difficile la acquisizione della Autorizzazione Unica. Stiamo interloquendo, grazie all'impegno del vicepresidente Masciovecchio, con il nuovo Dirigente Nazionale di questa ZES unica, chiedendo sul tema, con una circolare specifica inviata agli ordini interessati, un contributo finalizzato a superare le criticità rappresentate dallo stesso dirigente nazionale preposto.

Il Presidente di Matera Giuseppe SICOLO si unisce ai complimenti agli organizzatori aquilani. La storia della loro città sembra connaturata con il terremoto ... Il DPR 380/2001 è davvero fondamentale e potrebbe diventare l'occasione per sistemare situazioni incancrenite. Ad es. a Matera si può applicare la disposizione della demolizione e ricostruzione più volte in corso d'opera, senza mai stabilire un punto "0".

Il Presidente di Vercelli Franco BAROSSO si sente in dovere di puntualizzare alcune cose sull'argomento dell'acustica, da lui ripetutamente citato. Non è possibile seguire il modello antincendio perché la norma del 2017 prevedeva solo il caso della cancellazione dall'albo per chi non avesse maturato i crediti necessari, senza possibilità di sospensione e riammissione successiva.

Il Presidente di Cosenza Marco Saverio GHIONNA rafforza la richiesta di Lodi per avere presto a disposizione il nuovo TU Formazione. Altrettanto opportuna è la deroga dei due mandati, per consentire ai Consigli in carica di valutare opportunamente che tipo di attività valga la pena approcciare. Afferma che le tariffe applicate dai VVF in materia formativa gli sembrano piuttosto alte. Auspica focus su argomenti nuovi, come le CER.

Il Presidente di Foggia Stefano TORRACO si riallaccia a quanto detto dal collega di Brindisi. In Puglia esiste il Piano Casa, che adesso si concentra sulle ristrutturazioni. La questione della premialità è molto complessa. Dialogando con Perrini, che gli rammentava che il CNI ha già predisposto un protocollo d'intesa con ANCI, in quanto la materia urbanistica è concorrente, che andrà a firmare non più tardi di lunedì prossimo, Torraco afferma di aver già aperto un dialogo con i dirigenti delle amministrazioni pubbliche locali,

che sono intervenuti per ascoltare. I protocolli, riprende Perrini, servono proprio per questo: nei rispettivi territori ogni Ordine può farsene promotore.

La Presidente di Milano da remoto Carlotta PENATI confessa di non aver potuto essere presente a L'Aquila causa maternità, giunta ormai al traguardo, ma di confrontarsi spesso con la Consigliera Sasseti. Durante il suo convegno milanese di due giorni, dal titolo "Stati generali delle ingegneria digitali" purtroppo concomitante con l'AdP, ha sollevato il problema della doppia conformità, della soglia di tolleranza, del rifiuto della filosofia del condono. I regolamenti che afferiscono all'urbanistica sono in corso di definizione. Il Ministro Salvini a Milano ha annunciato di voler aumentare gli stipendi agli ingegneri dipendenti della P.A. Riteneva importante riferirlo.

Irene SASSETTI, più volte citata, suggerisce al CPAP di inserire l'argomento del DPR 380/2001 nell'o.d.g. della prossima assemblea.

Andrea BASSI neopresidente di Forlì Cesena, mentre si unisce al sollecito del varo rapido del TU Formazione, chiede se sino ad allora si debbano applicare le precedenti disposizioni. Ottiene risposta affermativa.

Il Presidente di Caltanissetta Fabio CORVO afferma che la Consulta Sicilia ha già sottoscritto il protocollo con ANCI, in cui risulta capofila dell'area tecnica. Le ZES sono importanti e su di esse tornerà Masciovecchio.

③ Il dottor Fabio COLA, direttore della segreteria CNI interviene sulla materia ormai diventata quotidiana degli adempimenti che gli Ordini sono chiamati ad espletare. Richiama la circolare CNI n. 130 del febbraio 2024 in cui si ribadiva che l'unico adempimento certo è il "Conto Annuale", mediante il quale l'Ordine dichiara le spese sostenute per il personale. Se gli adempimenti non sono espressamente richiamati dalla norma, la ragioneria dello Stato territoriale non dovrebbe richiederli.

L'autonomia degli Ordini rimane comunque chiaramente sancita. La citata circolare è molto lunga e circostanziata, in modo da confutare le possibili indebite richieste.

Il 10/5 si terrà al CNI un incontro specifico, perché la gestione di queste incombenze si sta rivelando molto complessa.

Incalzato dalla Presidente DI ROSA su quali potrebbero essere gli adempimenti che il CNI potrebbe accentrare su di sé per favorire le piccole realtà territoriali (come ad es. l'RTD), Cola risponde che è allo studio un vademecum.

④ L'argomento CTU viene affrontato dalla Consigliera CNI Carla CAPPIELLO con una premessa normativa. Il TU Giustizia ha delegato al Ministero la revisione delle tariffe giudiziarie, che sta operando attraverso una apposita Commissione. Nelle more continua a valere il regime precedente. Il DM 115/2002 riprendeva la vecchia tariffa semplicemente per aggiornarla agli indici ISTAT sino al 1999 (triennio precedente). Da quel momento in poi nulla è mutato. Verosimilmente la nuova commissione chiederà una proroga, perché chiamata a rivedere la struttura tariffaria nel suo insieme. Mentre nel campo civile lo Stato non sopporta costi, in quello penale sì, compreso l'ambito del gratuito patrocinio.

L'aumento dei costi non è oggi direttamente proporzionale alla tariffa e le spese sono recuperabili dallo Stato. Il Ministero tiene ferma la scadenza di fine anno per la consegna del lavoro.

Gli argomenti su cui si fonda la nostra proposta sono di seguito riportati. Già il ministro Pichetto Fratin aveva citato giovedì la tariffa CTU come esempio di incongruità palese ...

Per prima cosa si deve sistemare il concetto di vacanza, oggi equivalente a 2 ore, che si vorrebbe portare correttamente ad 1 ora. Il valore dovrebbe ancorarsi alla Legge 143/2013, ove per le OO.PP. si prevedeva un compenso da 50 sino a 70 €/h.

Negli onorari a % proponiamo che sia abolito il tetto massimo di 516.000 €, corrispondente al vecchio MLD di £. Oggi non basta più e si propone di aggiungere uno scaglione "oltre il ..." senza limiti.

Gli incarichi distinti devono essere correttamente interpretati: nella due-diligence due immobili in diverse zone richiedono distinte attività, non solo rispetto alla mera stima di valore di mercato, ma anche rispetto a tutte le attività ad essa propedeutiche (verifiche catastali, ipotecarie, di legittimità edilizia e urbanistica, ecc.) Pertanto, i compensi dovranno essere determinati rispetto al valore di ciascuna stima e non una sola volta rispetto alla somma dei valori stimati. Diversamente il compenso si può agevolmente graduare per la stima di appartamenti simili in un medesimo condominio ad es.

Si deve prevedere il riconoscimento delle spese generali per un professionista: non sono sufficienti quelle documentate come si fa oggi, sottoposte poi al giudizio di congruità del magistrato.

Inoltre, l'attuale tariffa non contempla molte nuove attività, come quelle relative al Terzo settore informatico. Si propone l'adozione di una tipologia recentemente approvata da una procura italiana (se non

erro quella di BS). Anche nell'infortunistica stradale si parla di danno riferito ad un oggetto, trascurando invece l'attività intellettuale dell'ingegnere che ricostruisce la dinamica e cinematica del sinistro in relazione alla moltitudine delle condizioni al contorno che lo connotano. In acustica le nuove norme hanno reso la consulenza sempre più sofisticata, sia in ragione dei criteri di rilevazione che di elaborazione del dato di rilievo.

I procedimenti nelle esecuzioni mobiliari prevedono oggi che un tecnico esegua delle vere e proprie prestazioni professionali, a cominciare dalla progettazione, alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza ecc. In questi casi si potrebbe accettare anche il criterio della vacanza, purché sia congrua.

Il consulente deve essere intellettualmente libero di esporre il proprio convincimento tecnico indipendentemente dal valore del *petitum* e di stima senza temere riduzioni del suo compenso, ad esempio nel caso di valutazione delle riserve negli appalti.

Va ripensato anche l'art. 161 disp. att. c.p.c. introdotto da Renzi con la Legge 132/2015 art. 14, che prevede che il compenso dell'esperto estimatore sia calcolato sulla base del prezzo ricavato dalla vendita (valore di aggiudicazione) e che prima della vendita non possono essere liquidati accenti in misura superiore al 50% del compenso (ex art. 13 DM 115/2002) calcolato sulla base del valore di stima, perché è assolutamente irragionevole ed espone il consulente ad indebite decurtazioni. L'obbligazione di un professionista è di mezzi, non di risultati.

Naturalmente tutte le modifiche che si andranno ad introdurre dovranno avere pari rango normativo ed essere consentite dal DM. Per questo il tema "ripensamento art. 161 disp. att. c.p.c." non credo potrà rientrare nei lavori della commissione. Si sente fiduciosa di poter ragionevolmente conseguire risultati. Oggi i professionisti perdono molto tempo a rincorrere la loro liquidazione. L'onere attribuito ad una parte con il vincolo della solidarietà si può ottenere adesso solo dopo aver dimostrato di aver fatto tutti i passaggi possibili con la parte onerata.

L'idea di introdurre un fondo spese per la consulenza, può risultare non gradito sotto il profilo politico, perché potrebbe limitare l'accesso alla Giustizia da parte dei cittadini. Esiste, a mio avviso, una soluzione e si chiama: liquidazione in solido con regresso interno. Ma anche questo tema dovrà verosimilmente essere trattato con uno strumento normativo diverso dal DM "tariffe".

Vi sono poi tutte le questioni legate alla qualificazione dei CTU. I consulenti ed i periti devono avere competenze non solo tecniche, ma anche procedurali, per non correre il rischio di vedere invalidata una perizia per vizi di forma. Si sta lavorando per colmare questo gap.

Ringrazia Eva Gatto dell'ODI TV per l'evento organizzato lunedì scorso con avvocati e commercialisti. Erano > 5000 i collegati, a testimonianza che il tema è molto sentito. Il Giudice Antonello Fabbro intervenuto è stato molto efficace nella sua esaustiva disamina. Si pensa di replicare a Roma.

La Presidente di Treviso da remoto Eva GATTO sottolinea anch'essa l'importanza e la piena riuscita dell'evento. La commissione che il Ministro Nordio ha voluto istituire a Treviso consente di tenere un dialogo diretto e costante.

Il Presidente di Palermo Vincenzo DI DIO ringrazia Cappiello per aver fugato molti dubbi. Si sente di preferire articolati che mettano in correlazione le nostre prestazioni a delle %, che potrebbero risultare meno opinabili da parte di un Giudice. Invita a prestare attenzione all'art. 12 per i valori molto bassi ed anacronistici che contempla.

CAPPIELLO conferma che la vacanza è intesa come un metodo residuale di calcolo del compenso, soprattutto quando mancano dei riferimenti % applicabili per analogia. Oggi molte prestazioni non rientrano in casistiche consolidate, così come per eseguire un rilievo anche topografico non ci si può riferire a vecchie prassi ormai superate.

⑤ Non ci sono varie da trattare, se non comunicare che ai partecipanti l'ODI AQ offre un buffet nella vicina mensa della Regione, prima del congedo. Alle ore 12,50 chiudono i lavori.

L'Aquila, 20 aprile 2024
la Presidente
(Silvia Di Rosa)



il/Segretario
(Adriano Faciodchi)

